

LAGO d'ORTA
29/30 maggio 2010

la Superba e la Serenissima

due Mari due Città una Laguna
si incontrano ...nel Lago



 **Raduno Vele d'Epoca** 



a Orta, sulle onde del vento, nel tempo...

Orta San Giulio, 29-30 maggio 2010

29 maggio:
ore 10,00 Apertura Raduno
Esposizione di 6 barche nel borgo di ORTA SAN GIULIO
Apertura stand tematici
Apertura mostra fotografica "Onde di lago e di mare"
Concorso lavori alunni scuole comprensorio
ore 12,30 Regata vele d'epoca
ore 16,30-22,00 Esposizione barche partecipanti sulle rive di Piazza Motta
ore 17,30 Conferenza "la Superba e la Serenissima sul lago"
ore 19,00 Aperitivo in Piazzetta
ore 20,00 Cena "scrittori e esori"

30 maggio:
ore 10,00 Esposizione di 6 barche nel borgo di ORTA SAN GIULIO
Apertura stand tematici
Apertura mostra fotografica e disegni alunni scuole
ore 12,30 Esposizione barche partecipanti sulle rive di Piazza Motta
ore 17,00 Regata vele d'epoca
Premiazione presso la sede del Circolo Vela Orta
Chiusura della manifestazione

 **REGIONE PIEMONTE**      



Le tematiche



BARCHE D'EPOCA



IMBARCAZIONI DA LAVORO



ARTIGIANATO NAUTICO



VELISTI E VOGATORI



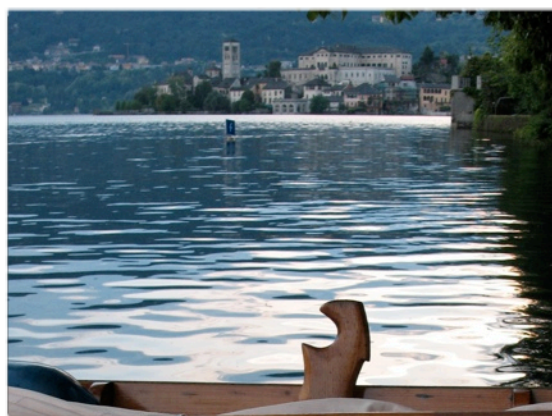
CULTURE MARINARE
TIPOLOGIE DI IMBARCAZIONI



EDITORIA E MULTIMEDIA



IDENTITA' DI MARE



LE TRADIZIONI DELL' ACQUA



LE SFIDE: a vela, a voga,
nel gusto

Gli artefici



AIDE

<http://www.derivedepoca.com>



CIRCOLO VELICO CASANOVA

<http://circolovelicocasanova.provincia.venezia.it>



AMICI DELLA SANPIEROTA

<http://digilander.libero.it/amicisanpiero/>



CIRCOLO VELICO ORTA

<http://www.circolovelaorta.it/>

La manifestazione è stata resa possibile grazie alla visione, all'impegno e all'energia di:

PEGGY GROULT pres. di: AMICI della SANPIEROTA

GIANMARIA BRAMBILLA pres. di: C.V.O. (Circolo Velico d'Orta)

LUCA CIOMEI pres. di: AIDE (Associazione Italiana Derive d'Epoca)

I partecipanti



CANOTTIERI MESTRE

<http://www.canottierimestre.it>



<http://www.maredicarta.com>

la più semplice libreria nautica sul web



ARZANA'

<http://arzana.org>



PAOLO BRANDOLISIO

<http://paolobrandolisio.altervista.org>



DUILIO CAVALIER

<http://www.cantierenauticocavalier.it>



GILBERTO PENZO

<http://www.veniceboats.com>



GOZZI GENOVESI

AIDE Associazione SuperbaMente

Foto realizzate da: Roberto Terzi - Navigador e Carlo Bistacchi - Circolo Velico Orta.

Finalità

- Unire: Mar Tirreno, Mar Adriatico, laguna di Venezia, laghi e fiumi navigabili;
- Accostare: barche d'epoca, barche da lavoro, barche storiche, tradizionali e tipiche;
- Connettere: enti sportivi, circoli prestigiosi, marine popolari, porti tradizionali;
- Valorizzare: tradizioni legate all'acqua, artigianato nautico, usi e costumi marinari;
- Promuovere: la cultura dell'acqua, l'educazione alle pratiche nautiche, la conoscenza dell'andar per mare;
- Coinvolgere: con regate veliche, gare di voga, sfide enogastronomiche, sfilate di barche, di vele e di costumi marinari, performance d'arte, esposizioni d'artigianato e prodotti di utilizzo marinaro, progetti audiovisivi, editoriali e multimediali;
- Educare: al consumo consapevole dell'acqua, a preservare le risorse faunistiche e naturali, a rispettare gli ambienti marini e condividere la saggezza marinara;
- Motivare: la qualità, l'eccellenza, la tradizione, la diversità, la conoscenza, la passione, il dialogo fra culture differenti;
- Praticare: la vela, la voga, il canto, la musica, la cucina di bordo, la vita in mare;

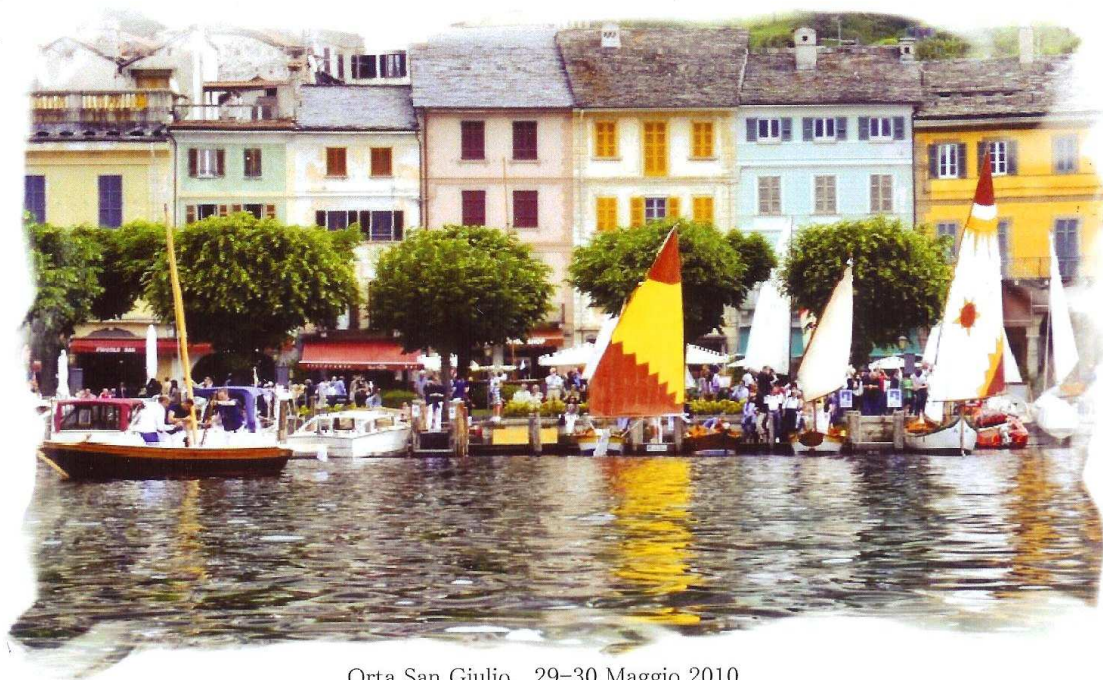
Progetto: “I luoghi dell'acqua: barche, identità, tradizioni, paesaggi”

- Creare alcuni eventi itineranti, finalizzati a favorire gli scambi culturali fra “i luoghi dell'acqua Europei”: mari, laghi, fiumi, lagune
 - un appuntamento annuale in mar Mediterraneo
 - un appuntamento biennale in un lago europeo
 - un appuntamento biennale in un fiume e in una laguna europea
- Studio, approfondimento, catalogazione, esposizione delle barche tipiche tradizionali del luogo ospitante, sfide tra imbarcazioni locali e ospiti (Gozzi genovesi, Sanpiero veneziane, etc.), regate sportive non competitive; ad ogni edizione, si aggiungono gli equipaggi che hanno partecipato nelle edizioni precedenti
- Finalità del progetto: confrontare le metodologie d'uso locali con le tipologie di scafi, le imbarcazioni a remi e a vela d'epoca; valorizzare i paesaggi, le identità, i mestieri, le tradizioni, i colori, i sapori che convivono storicamente a stretto contatto con l'acqua.

Idea progettuale: Navigador



La Superba e la Serenissima sul Lago d'Orta.



Orta San Giulio, 29-30 Maggio 2010

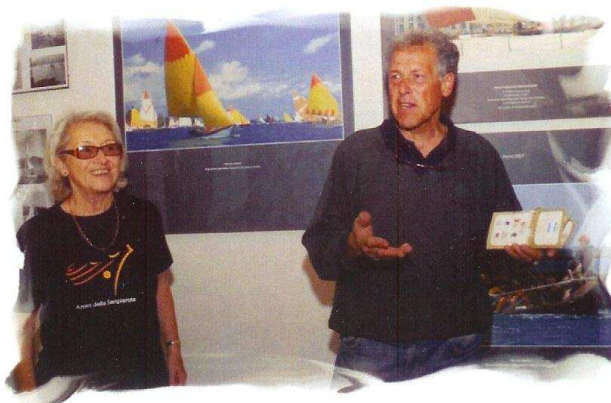
Derive d'epoca, Gozzi Liguri, Barche Storiche della Laguna Veneta insieme sul Lago d'Orta per un memorabile Raduno ...



Il Maestro Remier e affermato artigiano Paolo Brandolisio costruisce davanti al pubblico di Orta una forcola tipica veneziana.



Una prestigiosa mostra fotografica allestita nel Palazzotto (ex Comune) di Orta: “ Onde di Lago e di Mare”, con l’esposizione di foto e di documenti sulla Vela a Venezia e sul Lago d’ Orta.



... e per una spettacolare Regata “ sulle onde del vento, nel tempo...”



Stand tematici delle Associazioni Arzanà, Amici della Sanpiero, Vela al Terzo, Circolo Casanova, Atlantic Challenger Genova.



Una storica conferenza che unisce la Navigazione Ligure a quella della Laguna Veneta attraverso racconti e notizie presentati dai relatori Giovanni Panella (Genova) e Gilberto Penso (Venezia), coordinati da Marcella Rossi Patrone.



Un'esperienza da cui sono nate una collaborazione e una fusione Lago - Mare - Laguna pronte a riproporsi in altri luoghi prestigiosi.

Enti patrocinatori:



Hanno collaborato:



Per Te da Orta Boutique

Hotel San Rocco

Raf

Cimberio S.p.A.

Peggy, Charles; Emma e Irene

Anzivino Viticoltori

Antichi vigneti di cantalupo

Antico Caffè del Lago

Venus Cave di Corconio

Piccolo Bar

Ai Due Santi

La Piazzetta

Enoteca il Re di Coppe

Il Laboratorio

Biscottificio Camporelli (Novara)

CD Engineering

Per informazioni:

Luca Ciomei

331.3019452

Peggy Groult

348.3528103

Gianmaria Brambilla

333.1023644

Laura Travaini

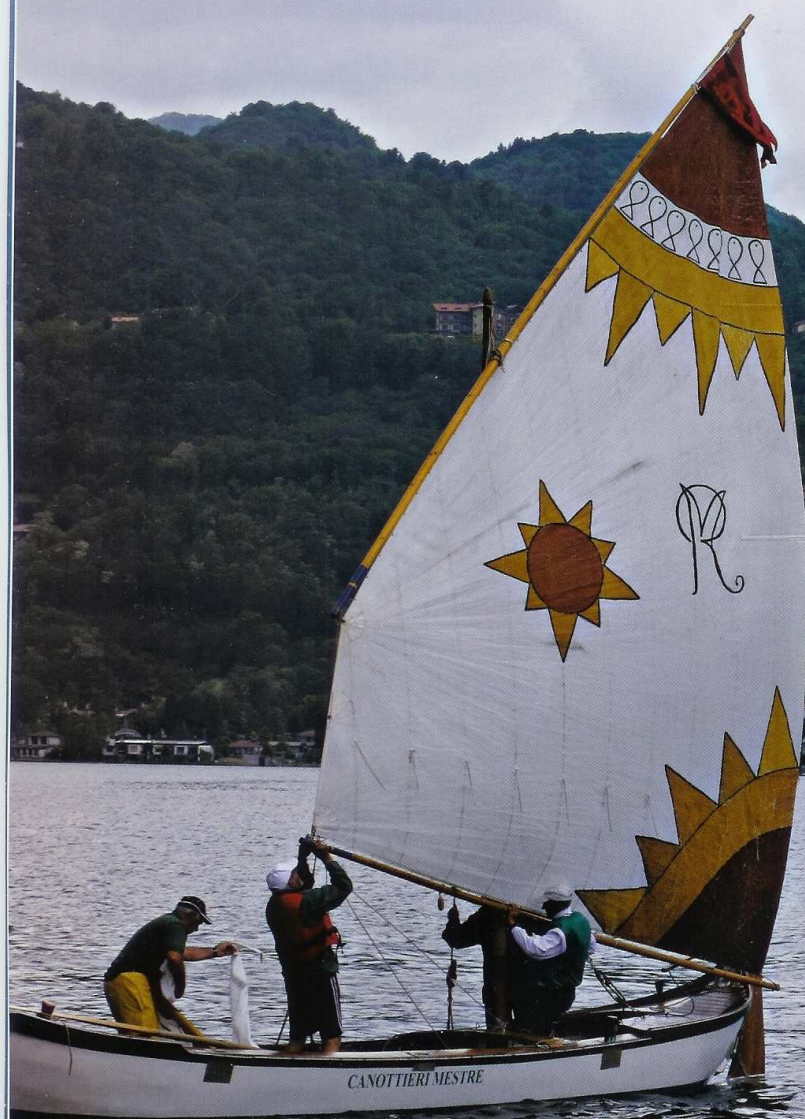
338.2881224

3 2010 Le Rive

Bimestrale MAGGIO - GIUGNO
Sped. in abb. postale - 50%
ANNO XX nuova serie - € 5,20



Regata storica a Orta
Ornavasso: gemellaggio Walser
Il supporto del Battaglione Intra
a Geo Chavez
Campello Monti: storie di minatori
Geologia in valle Strona
Migratori vigezzini
I laghi nella pittura dell'Ottocento
Sculpture e statue a Orta
L'artigiano Bertinotti di Omegna



Vele

Arrivano al vento, prima tessute, tirate incanapate
e poi in libera forma sciolte,
libere ali di farfalla libera.
Nodose mani d'uomo le muovono
e lunghe mani di donna le posano
su legni nuovi e antichi
che per altre acque si posino.
Alcune danzano passi brevi in strisce di velluto,
altre le cercano in gara di velocità.
Nel nostro occhio di lago,
che ha l'Isola in pupilla,
accesa come luce sul mondo d'alghe,
che le fa bordo, libellule piccole
e in sogno tutte queste vele han velato.
Cantavano, quelle di Venezia con suono di familiare fatica
dipinte con ocre di Bisanzio e azzurri dalmati;
cantavano le Genovesi belle, figlie del Martirreno,
lisce, perfette, incipriate ancora di ligure riflesso.
Nessuna in ombra, le due città sorelle in festa grande sul lago.
E rive e tigli e canne e case d'Orta in palcoscenico d'acqua a guardare,
nell'opera di mani e cielo insieme a quelle vele, la storia e l'aria.

Maina Mainardi



Sulle onde del vento

Raduno di barche a vele d'epoca sul lago d'Orta
La partecipazione delle imbarcazioni di Genova e Venezia

Sembrava d'essere all'inizio del secolo scorso: un tornare indietro "sulle onde del vento, nel tempo..." come era scritto sulla locandina del Raduno Vele d'epoca che sabato 29 e domenica 30 maggio si è svolto a Orta San Giulio, con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Orta, Consorzio Cusio Turismo, Unpli, Unione dei Comuni del Cusio e Asdec.

Tra gli sponsor principali di questa manifestazione, che ha attirato nello splendido borgo di Orta un pubblico numerosissimo di appassionati, Banca Mediolanum, VA Albertoni, Huber, Autocusio, e tante Aziende operanti in diversi settori del commercio e della ristorazione, che hanno aderito con entusiasmo a questo progetto. Il grosso successo dell'evento è stato reso possibile dal grande lavoro svolto dalle Associazioni Arzanà e Amici della Sanpiero, e dai soci e collaboratori del Circolo Vela Orta Lorenza Bettetini Pestalozza, Daniela Cominoli, Peggy Groult (Presidente onorario Amici della Sanpiero), Teresa Quaglino, Licia Zaccaria, Marco Bettetini, Lorenzo Cupidio, Stefano de Gennaro, Daniele Poli, guidati dal Presidente Gianmaria Brambilla. Lo stesso Presidente del Circolo Vela Orta ha aperto la manifestazione sabato mattina inaugurando, alla presenza della Senatrice On. Maria Grazia Biondelli e del Vicesindaco di Orta Laura Travaini, la mostra fotografica dal titolo "Onde di mare, onde di Lago", che rimarrà aperta fino al 15 giugno al Palazzotto dell'ex Comune di Orta. A valorizzare questa esposizione di immagini del Lago d'Orta e della Liguria con le loro vele, sono giunte le preziose foto, già vincitrici di numerosi premi fotografici, messe a disposizione dal Circolo Velico Casanova e da Vittorio Resto, autore del libro "Vele al terzo a Venezia".

Poco distante, nella grande e storica Piazza di Orta, una esposizione di lavori e disegni sul tema della Vela delle scuole del comprensorio ha attirato l'interesse e la curiosità dei passanti, come anche gli stand tematici presenti per tutto il tempo della manifestazione. I numerosissimi

visitatori si sono soffermati ad ammirare le barche storiche esposte sulla Piazza e attraccate ai pontili, e hanno potuto assistere "in diretta e dal vivo" alla costruzione di una forcola tipica veneziana, fatta con i suoi strumenti artigianali da Paolo Brandolisio, noto come il Maestro Remier veneto più ricco di talento.

Grande successo e presenza di ascoltatori ha fatto registrare sabato pomeriggio la Conferenza "La Superba e la Serenissima sul Lago d'Orta" grazie ai relatori Marcella Rossi Patrone, Giovanni Panella e Gilberto Penzo, che hanno raccontato la tradizione della navigazione in Italia con notizie di grande interesse storico e culturale.

Al termine, un affollatissimo "Aperitivo in Piazzetta", seguito da una Cena conviviale al Ristorante Leon d'Oro, organizzata in abbinamento con la manifestazione "Scrittori e Saperi" e ravvivata dalla presentazione di autori di libri e dal commento musicale del sax di Roberto Genova.

Ai vari eventi della manifestazione hanno presenziato autorità della Provincia di Novara con il Vice Presidente e Assessore al Turismo Luca Bona e l'Assessore allo Sport Alessandro Canelli. La parte sportiva della manifestazione ha visto lo svolgimento di una regata in due prove, una sabato e una domenica, nello specchio d'acqua compreso tra Orta e Pella. Oltre 25 imbarcazioni d'epoca hanno offerto al numeroso pubblico un magnifico spettacolo di colore e di bellezza.

Le classifiche hanno visto primeggiare:

- Tra le derive d'epoca classiche il Flying Junior di Alfonso e Alessio Pacitti, che ha preceduto il Flying Dutchman di Ciomei-Poli e il Desgaj-te di Dell'orto-Barbieri un meraviglioso monotipo del Tamigi che ha base sul nostro lago.

- Nelle Barche Venete la vittoria è andata alla Caorlina della Canottieri Mestre, che ha preceduto la flotta delle Sanpiero di Peggy Groult, D'amato, Boldrin.

- Nei Gozzi Liguri successo di "San Giuseppe" di Michellini davanti a "Cleto" di Ghisalberti e



Costruzione artigianale della forcola tipica veneziana

"Ulisse" di Musi .

- Un riconoscimento speciale hanno avuto la meravigliosa Star del 1935 dei coniugi svizzeri Wyder e la Sanpiero di Palestrina di Kleyn giunta dall'Olanda.

Alla regata ha partecipato una "Yole di Bounty", dell'Atlantic Challenge di Genova.

La premiazione è avvenuta domenica pomeriggio, alla presenza del Sindaco di Orta Cesare Natale, come una volta nel giardino della Villa di Giancarlo Badò, che fu socio fondatore del CVO e grande promotore dello sport della Vela, che nel week end del 29-30 maggio ha ripercorso, grazie alla presenza delle Vele d'epoca giunte a Orta, una fase davvero spettacolare e indimenticabile del suo passato.

Qualche giorno dopo la chiusura della manifestazione, in una lettera scritta al Presidente Onorario Amici della Sanpiero Peggy Groult, che ha portato le barche storiche veneziane a Orta, il presidente AIDE (Associazione Italiana Derive d'Epoca) Luca Ciomei ha scritto: "Grazie al tuo impegno concreto e a quello delle

Associazioni Veneziane e del Circolo Vela Orta abbiamo tutti insieme dato vita a un evento memorabile. Il mare ha tanta forza che è bastato portarne poche gocce sul più bel lago d'Italia, per dar vita ad un incontro di antiche vele, sigillando l'amicizia tra la Superba e la Serenissima. Con due gocce di mare abbiamo innalzato tanto il livello delle acque del lago, fino a farne sparire gli argini, i confini, e volando su antiche barche ci siamo incontrati pacificamente nel vento. A suggello di quest'esperienza antica e nobile vissuta sul lago, con la presente proponiamo il coinvolgimento delle Associazioni veneziane di vela tradizionale per il prossimo giugno 2011, in occasione del 4° Palio internazionale "Il Mare ci unisce" che si terrà a Camogli dal 3 al 5 giugno e alla contigua Festa della Marineria del Golfo di La Spezia dal 10 al 15 giugno".

Al prossimo anno, dunque, per nuove esperienze ed altri affascinanti incontri sulle onde del vento, nel tempo...

Stefano de Gennaro




 Città di Orta


Raduno Vele d'Epoca




a Orta, sulle onde del vento, nel tempo...

Orta San Giulio
29 - 30 maggio 2010
 La Superba e la Serenissima sul Lago d'Orta


 CIRCOLO VELA ORTA

Immagini della manifestazione intitolata "La Superba e la Serenissima sul Lago d'Orta", che ha fatto incontrare per la prima volta le vele storiche dell'Adriatico e del Ligure nella splendida cornice del Lago d'Orta.

Servizio fotografico di Carlo Pessina



“LA SUPERBA E LA SERENISSIMA SUL LAGO”

Di Marcella Rossi Patrone, consulente culturale AIDE – foto di Andrea Patrone

Genova, I Giugno 2010

Oggi gli italiani uniscono la passione per la navigazione all'interesse per le imbarcazioni d'epoca, testimonianze incancellabili della nostra marineria e delle capacità degli antichi cantieri costruttori, patrimonio tecnico culturale che vive e va tutelato.

In quest'ottica Sabato 29 e Domenica 30 Maggio molte imbarcazioni a vela d'epoca liguri e veneziane si sono incontrate sul Lago d'Orta per confrontarsi con quelle locali in due regate, mentre nel centro storico d'Orta si potevano ammirare sei barche esposte o visitare stand e mostre a tema.

Foto: 1, 2, 3, 4



Il raduno *A Orta, sulle onde del vento, nel tempo...* è stato organizzato con successo dal Circolo Vela Orta e dall'Associazione Italiana Derive d'Epoca in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Orta San Giulio, Unione Comuni del Cusio, UNPLI Piemonte e Consorzio Cusio Turismo.

Nel pomeriggio di sabato, a Palazzo Comunale, il Presidente del Circolo Velico Orta Gian Maria Brambilla e il sindaco Cesare Natale hanno dato il benvenuto ad un pubblico numeroso aprendo con sincera partecipazione un originale convegno: *La Superba e la Serenissima sul Lago*. Luca Ciomei, presidente dell'Associazione Italiana derive d'Epoca, ha evidenziato le emozioni che suscitano gli antichi legni, così capaci di comunicare preziose conoscenze, sostenuto dal rappresentante di *Creuza de ma*, la yole di Bantry perfettamente ricostruita a Genova e testimone della Città a livello internazionale.

Foto 5 Gianmaria Brambilla



Foto 6 Cesare Natale



Foto 7 Luca Ciomei



Foto 8 Creuza de ma



Orta è una città sorpresa... una sorpresa di natura e arte. Sulla facciata del Broletto, il Palazzo municipale dove si svolgevano le assemblee cittadine e si amministrava la giustizia, è dipinto lo stemma del Comune: azzurro con un prato verde, dove un giardino cintato da un muretto circolare, chiuso da un cancello d'oro, protegge un pino; reca la scritta Hortus Conclusus da cui il nome Orta deriva. Orta è proprio come un giardino riparato, sull'azzurro del Lago tra il verde della natura; al suo interno si erge il pino, simbolo di sicurezza, saggezza e benevolenza.

Foto 9 Marcella Rossi Patrone



Orta è una città antica e nobile, come Genova e Venezia. Tre città diverse, che con l'urbanistica e l'architettura, l'arte e l'artigianato rappresentano la complessa storia dei Piccoli Stati Italiani dal Medioevo all'Età Napoleonica, una storia unica al mondo: in Italia per secoli il feudalesimo si confrontò con l'autonomia comunale. Eccone tre esempi: Orta fu capoluogo della "Riviera di San Giulio", un piccolo principato vescovile con sede sull'isola omonima, mentre Genova e Venezia furono due repubbliche marinare indipendenti, che ebbero come capo di stato elettivo la figura del doge. Venezia fu detta La Serenissima proprio perché serenissimo era l'appellativo onorifico del doge. Genova invece divenne La Superba perché il Petrarca la definì *superba per uomini e per mura* (in *Itinerarium breve de Ianua ad Ierusalem*, 1358).

Tre identità distinte in rapporto tra loro. Il rapporto tra Orta, Genova e Venezia è evidente nell'elemento acqua.

L'acqua è stata indubbiamente la prima e più veloce via di comunicazione. Per questo i laghi alpini hanno avuto un ruolo insostituibile nella storia europea: perché hanno rappresentato approvvigionamento di cibo e facile accesso alle grandi strade. Se prendiamo la cartina geografica del nord Italia e uniamo Genova con Orta e Orta con Venezia ripercorriamo proprio i tracciati

imperiali romani della via Postumia, che da Genova arrivava al litorale adriatico per Piacenza, e della Via Emilia, che da Rimini arrivava ad Aosta per Novara e Piacenza. Le antiche vie e i laghi collegavano quindi Mar Adriatico, Mar Ligure e Piemonte, fino ai valichi alpini.

In Piemonte non c'è il mare, ma si vive l'acqua attraverso il fiume e il lago. Lago, fiume e mare costituiscono un sistema e oggi sono una ricchezza ambientale, storica e turistica, in cui si inserisce la promozione della nautica e della sua cultura, che ha trovato ad Orta una scenografia naturale e umana per una manifestazione particolarmente bella: l'incontro di barche. L'uomo si è sempre trovato, per un motivo e per l'altro, ad avere a che fare con le barche: per muoversi, esplorare, viaggiare, commerciare, combattere e, soprattutto in epoche più recenti, per gareggiare e divertirsi.

Ogni imbarcazione ha una sua storia, che si intreccia con la storia del suo tempo e con le vicende di chi la costruisce e la conduce. Per questo abbiamo parlato di *storia viva*: un gioco di relazione tra passato e presente, dove il raccontare la storia segue la suggestione, la memoria e soprattutto la concreta presenza dei vecchi legni.

L'incontro si è focalizzato quindi sulla riscoperta delle imbarcazioni tradizionali, sui motivi e sui modi di questa riscoperta, sviluppando questo tema con principi, esempi ed esperienze.

Se torniamo indietro di 4000 anni, troviamo un legame genetico tra Orta e Genova: pare infatti che tra i primi abitanti della riviera d'Orta vi siano stati i Liguri, un popolo che abitava il Nord Italia e si concentrò poi nell'attuale Liguria, retta per otto secoli dalla Repubblica di Genova. Attuale depositaria dell'antica cultura della repubblica genovese, nata nell'XI secolo come libero comune, è l'illustre associazione *A Compagna*, di cui sono *console*.

Ha aperto allora la conferenza il genovese Giovanni Panella, consulente culturale di AIDE, giornalista e scrittore di storia della marineria, che ha illustrato cosa si intende per cultura materiale e memoria storica, soffermandosi sulle caratteristiche delle imbarcazioni liguri nel panorama italiano.

Foto 10 Giovanni Pannella



In epoca medioevale Genova e Venezia furono per tutta l'Europa il tramite tra l'entroterra continentale, il Mediterraneo e il Mar Nero. Nate sul mare, crebbero grazie al mare e alla navigazione, sviluppandone gli strumenti e le tecniche. Porto naturale Genova, laguna Venezia. La storia millenaria di Venezia e' la storia straordinaria di una comunità umana vivente e operante sull'acqua, un cosiddetta comunità anfibia, dove ad ogni esigenza ha risposto un tipo di imbarcazione. All'epoca del regno romano barbarico di Teodorico, il politico, letterato e storico romano Cassiodoro fu prefetto del pretorio e nella famosa lettera ai tribuni marittimi di Venezia(537 – 538 D.C.), così descrisse gli abitanti della laguna:

Sembra che con le vostre barche scivoliate sui prati, poiché da lontano non si distinguono i canali dalle barene... e, mentre di solito si legano alle porte di casa gli animali, voi, alle vostre case di vimini e canne, legate la vostre barche.

Nell'ambito dello studio e della conservazione delle antiche imbarcazioni veneziane, Gilberto Penzo, veneziano e socio fondatore dell'associazione Arzanà, opera la sua ricerca direttamente sui piani di costruzione. Disegnatore e scrittore di storia della costruzione navale, ha introdotto alla conoscenza di fonti, restauri, ricostruzioni e all'evoluzione stupefacente di Venezia. Siamo come entrati nell'Arzanà dantesca, l'antico arsenale di stato veneziano dove

*...chi fa suo legno novo e chi ristoppa
le coste a quel che più viaggi fece;*

*chi ribatte da proda e chi da poppa;
altri fa remi e altri volge sarte;
chi terzeruolo e artimon rintoppa*

(Divina Commedia, Inferno, Canto XXI)

Foto 11 Gilberto Penzo



A seguire, il presidente di Arzanà Giorgio Suppiej ha fatto riflettere su come all'impegno per le imbarcazioni storiche tradizionali corrisponda il rispetto della natura umana e del paesaggio.

Foto 12 Giorgio Suppiej



Anche le popolazioni che hanno vissuto sulle rive dei laghi si sono sempre dedicate alla navigazione utilizzando svariati tipi di imbarcazione. Tutti conoscono il *batél*, l'antica barca da lavoro detta oggi *Lucia*. Anche gli antichi legni da lago utilizzavano i remi o il vento, assecondando l'ambiente negli elementi naturali acqua e aria. La voga e la vela insegnano ancora a comprendere l'ambiente acquatico nelle sue differenti tipologie: Peggy Groult, presidente onoraria dell'associazione veneziana Amici della Sanpiero, navigatrice bretone, veneziana e ortese, è oggi un'insostituibile testimone dell'amore e del rispetto verso le barche tradizionali, cui corrisponde l'amore e il rispetto per i luoghi dove si vive.

Foto 13 Peggy Groult



In omaggio all'evento *Scrittori e sapori*, di cui questa giornata è stata parte, ho concluso la conferenza con tre citazioni di Honoré de Balzac, lo scrittore ottocentesco francese, noto buongustaio e inventore del romanzo moderno. Come le antiche barche queste parole celebrano la bellezza di Venezia, Orta e Genova.

Nel racconto *Facino Cane, principe di Varese* il protagonista, un giovane e povero studioso parigino incontra un vecchio e povero musicista cieco, nobile veneziano decaduto. Parlando col cieco il giovane ha la visione di Venezia, come se vi si trovasse:
Passeggiavo in quella città così cara ai suoi abitanti, andavo da Rialto al Canal Grande, dalla riva degli Schiavoni al Lido, tornavo alla sua cattedrale, così originalmente sublime, guardavo le finestre

*della Ca' d'Oro, ciascuna con ornamenti diversi, contemplavo i vecchi palazzi così ricchi di marmi, insomma tutte le meraviglie con le quali l'uomo istruito simpatizza tanto più in quanto se le colorisce a suo piacere, e non spoetizza i suoi sogni con la realtà . Questo racconto fu scritto nel 1836 e Balzac non aveva ancora visto la Serenissima, ma la poteva già sognare. Due anni dopo il suo sogno divenne realtà, perché visitò Venezia. Fu allora si recò anche sul lago d'Orta, che così descrisse nelle sue note di viaggio: *Un delizioso piccolo lago ai piedi del Rosa, un'isola ben situata sull'acque calmissime, civettuola e semplice, (...). Il mondo che il viaggiatore ha conosciuto si ritrova in piccolo, modesto e puro: il suo animo ristorato l'invita a rimanere là, perché un poetico e melodioso fascino l'attornia, con tutte le sue armonie e risveglia inconsuete idee....è quello, il lago, ad un tempo un chiostro e la vita....* In questo viaggio in Italia del 1838 lo scrittore fu anche a Genova e cinque anni dopo la ricordò così nel suo romanzo Honorine: *Se la notte è bella lo è soprattutto a Genova, dove la pioggia è caduta, come vi cade, a torrenti... quando la purezza del mare lotta con la purezza del cielo...quando le onde del Mediterraneo si seguono come le confidenze di una donna.**

In questa particolare atmosfera, la vice sindaco di Orta Laura Travaino e il sindaco di Pella Francesco Ferlaino hanno apprezzato le iniziative della giornata e amabilmente presentato la vincitrice del primo campionato di pesto al mortaio Laura Parodi e lo scrittore genovese Bruno Morchio.

Foto 14 al microfono Laura Travaino, davanti allo schermo Laura Parodi e Bruno Morchio





Associazione Italiana Derive d'Epoca

Genova , 5 giugno 2010

Cara Noelle, per gli amici Peggy,
consentici una posizione all'interno della tua grande schiera di amici del mare dei laghi e della vela, ne saremmo onorati;
l'ultima esperienza vissuta dalla nostra AIDE con i compagni del vento veneziani, **è stata vera delizia!**

Grazie al tuo impegno concreto e a quello delle associazioni Veneziane, e ovviamente del Circolo Vela Orta, abbiamo tutti insieme dato vita ad un evento memorabile.

"Il mare ha tanta forza che è bastato portarne poche gocce sul più bel lago d'Italia, per dar vita ad un incontro di antiche vele, sigillando l'amicizia tra la Superba e la Serenissima . Se mi è permesso il sillogismo forse non fra i più arcaici e aristotelici, con due gocce di mare abbiamo innalzato tanto il livello delle acque del lago, fino a farne sparire gli argini, i confini e volando su antiche barche ci siamo rincontrati pacificamente nel vento".

A suffragio di quest'esperienza autentica e nobile vissuta sul lago, con la presente proponiamo il coinvolgimento delle associazioni veneziane di vela tradizionale, per il prossimo giugno 2011, in occasione del 4° palio internazionale "Il Mare ci Unisce" che si terrà a Camogli/Recco (dal 3 al 5 giugno) e alla contigua festa della marineria del Golfo di La Spezia dal 10 al 15 giugno.

Volgiate accettare per l'occasione la nostra ospitalità (gratuita) per tutti i Vostri equipaggi e per i vostri pregiatissimi e onorevoli rappresentanti.

A seguito di un Vostro riscontro in merito, cercheremo in tempi brevi di quantificare inoltre anche un contributo da riconoscere alle singole associazioni o imbarcazioni per offrontare con più serenità le spese di logistica e trasporti vari.

Nel calendario del Tirreno entrambe le manifestazioni di marineria, sono le più ambite per contenuto e qualità.

Per l'occasione vi prepareremo un po' di materiale e un pò di dati delle scorse edizioni.

Al primo vostro formale cenno di adesione a questa fantastica avventura, sarà nostra premura convocare un incontro tra i sindaci di Venezia, La Spezia, Camogli e Recco al fine di individuare al meglio tutte le opportunità che nasceranno dal rinnovato incontro tra la Superba e la Serenissima.

"il mare ci unisce"

Luca Ciomei
Presidente AIDE
c/o Yacht Club italiano



Segreteria Generale – C/o Yacht Club Italiano
Porticciolo Duca degli Abruzzi – Genova Italy

www.derivedepoca.com

COMUNE DI
VENEZIA

ASSESSORE

Turismo

Promozione della Città,
delle sue Tradizioni e
Manifestazioni storiche
e culturali

VENEZIA

Palazzo Contarini Mocenigo
San Marco 3980
30124 VeneziaTel. +39-041.2747750
Fax +39.041.2747708Gentile Signora
Marie Noelle Groult
Piemonte*Gent. ~~Mrs~~ Sig^{ra} Groult*

Desidero ringraziarla per la Sua bella lettera.

Purtroppo non potrò essere presente sul Lago d'Orta il 29 e 30 maggio
p.v. a causa di importanti impegni istituzionali che mi trattengono fuori
Italia.

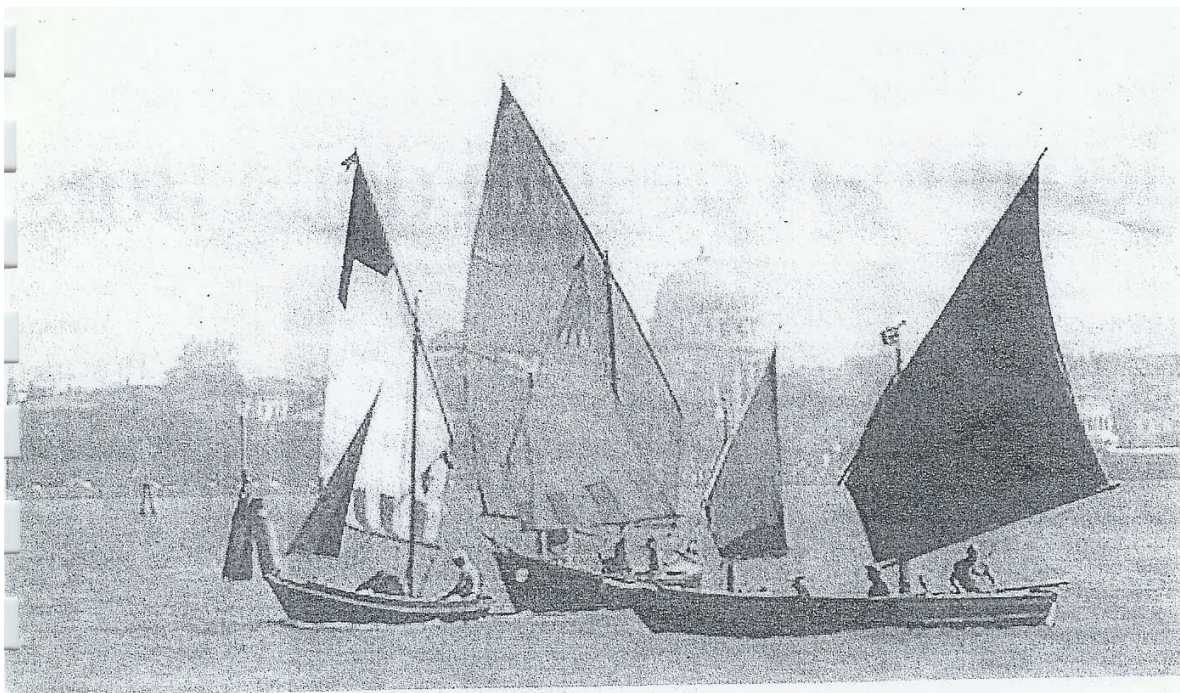
Desidero però congratularmi con Lei per l'iniziativa da Lei
organizzata con tanta passione e amore. Posso immaginare lo spettacolo
che le nostre barche tradizionali potranno regalare ai numerosi ospiti
che accorreranno sulle rive del Lago d'Orta in quelle giornate.

Ancora una volta grazie per il Suo impegno nel diffondere
un'immagine autentica di Venezia.

Invio a Lei e a tutte le Associazioni che saranno presenti il mio più
cordiale saluto.

Roberto Panciera

Venezia, 20/07/2010
Prot. n. 223241/RM



UNA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL CIRCOLO DI ORTA

Sul lago rivive il mito degli antichi velieri

La tradizione antica la vela sul lago d'Orta. Perciò non sorprende vedere, o per meglio dire ammirare, antiche barche sulla piazza Motta il salotto più bello del Piemonte. La Superba e la Serenissima sul lago d'Orta: è questo il nome della manifestazione che vedrà protagoniste le barche simbolo di Genova e di Venezia esposte dal 28 ed il 30 maggio nell'antico borgo. In un singolare accostamento, quanto mai scenografico, tra

Dal 28 al 30 maggio.
Imbarcazioni esposte
tra gli antichi palazzi
del borgo vecchio

gli antichi palazzi e le moderne sculture di Rabaroma. Il nome della manifestazione, organizzata dal Circolo Velico Orta, che si ispira alla storia delle Repubbliche Marinare, vedrà la partecipazione di barche da lavoro tra le più conosciute sia liguri che venete. Il tutto insieme a barche da regata quali i Finn, gli Snipe (Beccaccini), i Flying Dutchmann, le Yole OK o i nuovissimi Feather 14, rivisitazione moderna, ma sempre in legno dei famosi cat boats della East Coast americana. Per le barche da lavoro saranno protagoniste le «Sannierote»

a vela latina; barche diversissime nelle linee d'acqua come nelle vele e ovviamente nel tipo di voga ed entrambe magnifiche rappresentanti delle barche da lavoro dei mari Adriatico e Tirreno. Forme diverse influenzate nei secoli dalle esigenze della pesca in ambienti marini e lagunari completamente diversi e lontani da lavoro.

Testimonianze di un mondo che ha fatto la storia non solo della Marina, ma del Paese. Orta così per tre giorni nel fine mese unirà il mondo marittimo con quello lacustre grazie anche alla collaborazione dell'amministrazione comunale che ha affiancato il Circolo Velico Orta nell'organizzazione dell'evento. Un programma la festa della vela che fa il paio con un'altra manifestazione in cartellone negli stessi giorni è dedicata all'incontro, anche a tavola, tra scrittori e mondo velico. La rassegna «Scrittori e Sapori» organizzata da Laura Travaini in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Cusio prevede per sabato 29 alle 10 l'inaugurazione al Palazzotto della Mostra «Di Orta e di Genova. Onde di Lago e di Mare» con immagini a cura del fotoclub «Lo Specchio del Lago» e «Il Forte». In serata al ristorante Leon d'Oro lo chef Angelo Zaretti in collaborazione con la vincitrice del primo campionato mondiale del pesto al mortaio Luciana Parodi proporrà manicaretti e speciali-

le 20 ed il menù è contenuto in soli 30 euro. Nell'occasione al sapore della buona cucina si abbinerà la bravura dello scrittore Alessandro De Filippi che presenterà «Manca sempre una piccola cosa» edito da Einaudi. Bruno Morchio presenterà «La Genova di Bacci Pagan» con interventi di Bruno Quaranta. Il tutto con l'accompagnamento musicale del saxofonista Roberto Genova. Insomma il lago d'Orta rivive nella vita quoti-

Nella storia.
A ispirare l'evento
Repubbliche Marinare
e le loro gesta

diana, nello sport ed in eventi di grande richiamo nazionale ed internazionale proprio mentre si appresta a vivere un'intensa stagione turistica. Il Circolo Velico Orta con la sua ricca tradizione ha un ruolo di primo piano come dimostrano anche le regate che organizza ad ogni stagione. E' in pieno svolgimento infatti il Cusio Trophy, organizzato dal Circolo Velico Orta con ammesse le «derive», 4 metri, bulbi e cabinati e che prevede per domenica una regata nelle acque cusiane. Il Circolo Vela Orta però non si ferma qui ed organizza corsi di

Forcole e scafi che hanno scritto la storia della navigazione italiana

Un viaggio nella storia delle imbarcazioni d'epoca: significa entrare in un mondo affascinante dove, anche se non si è addetti ai lavori, si rimane affascinati dalle curiosità e dalla ricchezza di abilità manuali e tradizioni. Parlare di barche d'epoca e «forcole» significa parlare di Venezia. Ogni tipo di imbarcazione qui è sempre stata costruita tenendo presente le esigenze imposte dalla struttura dei canali e dalla loro tortuosità, unita alle insidie dei bassi fondali. Non poteva essere altrimenti ma certe tecniche e soluzioni sono state preziose a costruttori di tutto il mondo.

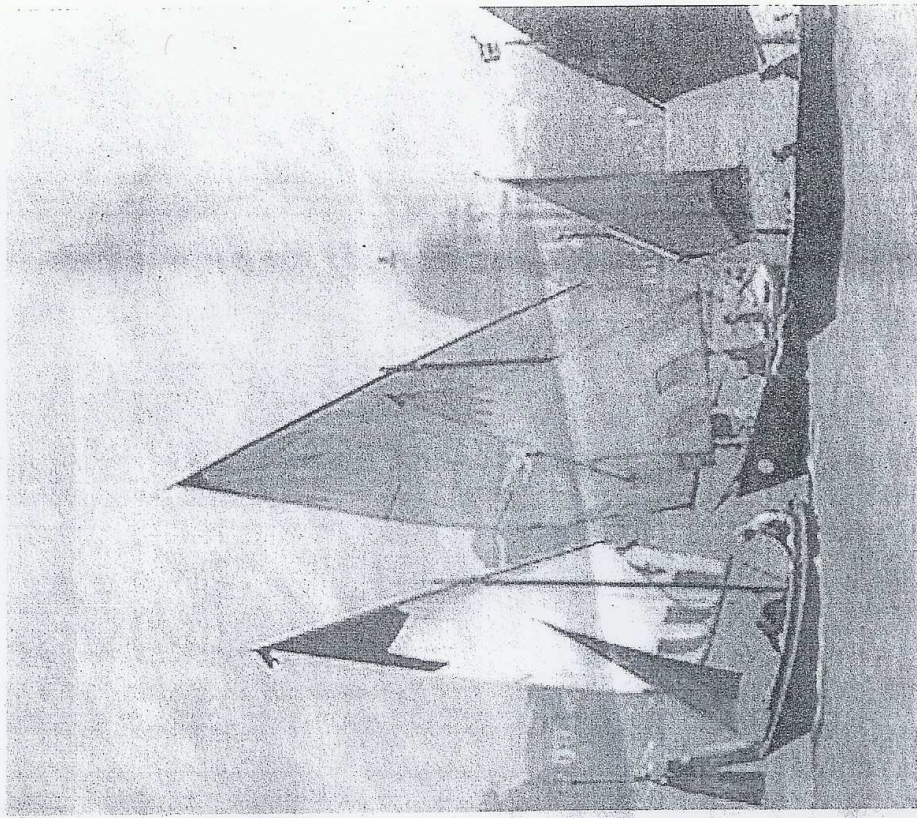
La mancanza della chiglia e del timone faceva sì che le barche, dal fondo piatto, potessero essere manovrate mediante l'uso di un solo remo, dal barcaiolo che sta in piedi a poppa. Questo uso caratteristico del remo appartiene alla cosiddetta «voga alla veneziana». Tale tipo di voga è peculiare in tutte le barche veneziane, che possono vantare di possedere un tipo singolarissimo di scalmo detto «forcola» in veneziano.

La «forcola» è ricavata da un quarto di tronco di legno, di solito il noce, di circa 60 centimetri di diametro. Ha una forma assai complessa che varia a seconda delle caratteristiche del corpo e dello stile di voga di ogni vogatore. E' solo sfruttandone appieno la forma che il gondoliere, manovrando il remo con perizia, riesce a imprimere alla gondola qualsiasi direzione di moto. Le forcole vengono tutte costruite a mano con la lavorazione di legni rinomati per l'elasticità con l'ausilio di attrezzi che solo esperti artigiani sono in grado di usare. Oggi sono utilizzate sia dagli amanti della voga alla veneziana sia come oggetti di artigianato tipico veneziano da esibire come opera d'arte. Una forcola è addirittura esposta a New

York al Metropolitan Museum. I costruttori di forcole si chiamano «remieri»: costruisciono anche i remi. A Venezia sono ormai in pochissimi a continuare la tradizione. Il luogo storico, fulcro per questa attività, era l'Arsenale. Occupava una vasta area di Castello e dava lavoro a migliaia di operai fino a tempi relativamente recenti. Esistevano comunque altri piccoli cantieri dove si costruivano le barche; tali cantieri erano e sono ancora oggi chiamati «squeri». Negli squeri i «maestri d'ascia» si tramandavano di padre in figlio i segreti della lavorazione dei legni e la brillantezza dei colori, della dipintura e de-

Sognando Venezia
La felicità è a bordo quando si ammirano scenari unici al mondo

gli intagli decorativi. Gli «squeraroli» facevano parte della Scuola di Arti e Mestieri e la loro sede sorgeva presso la chiesa di San Irovaso, dove ancora oggi si trova uno squero. Antonio Soccol, grande esperto del settore, è solito affermare: «...il mare non si può amare, il mare è una fede. E qualcuno (io) ce l'ha». Chi frequenta i laghi novaresi o del Nord Italia sa bene che anche questa navigazione entra nel sangue, se non si è «nati a bordo». Il Verbanico con tutte le sfumature di blu (cielo incluso), il lago d'Orta con le tante variazioni sul verde smeraldo, tra calette delle ville lussuose e il mistico periplo dell'isola di San Giulio, sono un regalo al cuore e agli occhi. Visto tutto ciò da bordo, si sbarca a malincuore. E ci si sente ricchi (dentro) di energia e serenità.



A Orta San Giulio è in programma sabato 29 e domenica 30 un raduno di imbarcazioni

Uno sguardo al passato velico

In programma anche una conferenza con esperti

ORTA SAN GIULIO - Sabato 29 e domenica 30 maggio si daranno appuntamento a Orta San Giulio le più affascinanti imbarcazioni storiche a vela in un grande raduno organizzato dal Circolo vela Orta in collaborazione con Aide (Associazione italiana derive d'epoca), Arzanà e Amici delle Sanpiero con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comune di Orta, Unione dei Comuni del Cusio, Pro loco di Orta e Asdec (Associazione scafi d'epoca e classici). Potremo così ammirare, esposte sulla piazza di Orta o attraccate ai suoi pontili, barche d'epoca come i "Gozzi liguri" a vela latina, le Sanpiero e le Caorline venete con vele al terzo, oltre alle barche da regata quali



Vele d'epoca a Venezia

(foto Matteo Bertolin)

i Dinghi, Finn, Flying Dutchman, Flying Junior Snipe e Yole OK. Alle 10 di sabato 29 si aprirà la manifestazione, corredata dalla presenza di stand tematici e che prevede la par-

tecipazione di Paolo Brandolisio, il maestro remiero e artigiano veneto più famoso e ricco di talento che sotto gli occhi del pubblico di Orta costruirà la tipica forcola veneziana. Al-

le 12.30 avrà inizio la regata delle barche storiche lungo il percorso Imolo-Orta-Pella. Da non perdere, alle 17.30 la conferenza "La Superba e la Sere-nissima sul lago d'Orta" con la presenza di esperti e illustri relatori al palazzo comunale (villa Bossi). Seguirà un aperitivo in piazzetta e quindi la cena "Scrittori e sapori", la manifestazione ortese gemellata con il raduno vele d'epoca presso il ristorante Leon d'Oro con l'intervento musicale di Roberto Genova al sax. Sarà allestita una mostra fotografica di vele d'epoca nella sala dell'ex Comune di Orta e poco distante una esposizione di lavori in concorso degli alunni delle scuole del comprensorio sul tema della vela.

“Dona una goccia e fai correre le gambe” grazie all'Avis

VERBANIA - “Dona una goccia e fai correre le gambe” è il motto del primo campionato podistico del Vco promosso dall'Avis provinciale. Saranno cinque le prove; alle quattro curate dalle singole sezioni, Verbania, Suresa, Domodossola ed Omegna, si aggiungerà quella di Ornavasso organizzata in prima persona dal direttivo provinciale. Si inizierà domenica 30 maggio con la Straverbania con partenza alle 9 da piazza Garibaldi a Pallanza. Premiat i primi dieci classificati maschili e femminili e i primi tre di ogni categoria; ci saranno anche numerosi premi a sorteggio. Oltre alla gara riservata ai tesserati Fidal, 10 km su strada, sulla stessa distanza è prevista una camminata non competitiva, poi un mini giro di 2,5 km ed infine una passeg-

giata per i piccoli fino a sei anni. La prova successiva, il primo trofeo del donatore, organizzato dall'Avis di Stresa, avrà luogo il prossimo 2 luglio con partenza e arrivo dall'oratorio di Olmetrume a Baveno. Il campionato provinciale Avis (la quota di iscrizione è 15 euro) prevede una speciale classifica per i donatori di sangue ai quali saranno attribuiti un punto al primo, due al secondo, tre al terzo e via di seguito. Nella elaborazione finale si terrà conto dei quattro migliori piazzamenti delle cinque gare in calendario. Sarà proclamato vincitore, chi avrà ottenuto il punteggio più basso, che corrisponderà alla miglior graduatoria. Saranno premiati i primi cinque della classifica, sia maschile che femminile.

c.p.

VELA AL TERZO

Regata Chioggia-Venezia e sul lago d'Orta

(S.T.) Per questo fine settimana gli appassionati di vela al terzo si faranno in due per dare vita ad altrettante manifestazioni: la prima è la classissima regata Chioggia - Venezia, che si terrà domenica con partenza alle 12, anticipata sabato da una veleggiata dei partecipanti verso Chioggia con ormeggio in Piazza Vigo e partecipazione al raduno de "I Venturieri". La seconda è una trasferta in Piemonte dove un gruppo di sanpieroate darà vita assieme a dei gozzi genovesi alla manifestazione "La Superba e la Serenissima sul lago d'Orta", organizzata dall'Aide (Associazione italiana delle derive d'epoca) e dal locale circolo velico.

Negli ultimi anni l'Aide ha organizzato nell'Alto Tirreno diverse manifestazioni espositive e agonistiche, ma il programma 2010 prevede l'allargamento dell'attività anche all'Adriatico (Barcolana e

Porto San Giorgio) e ai laghi.

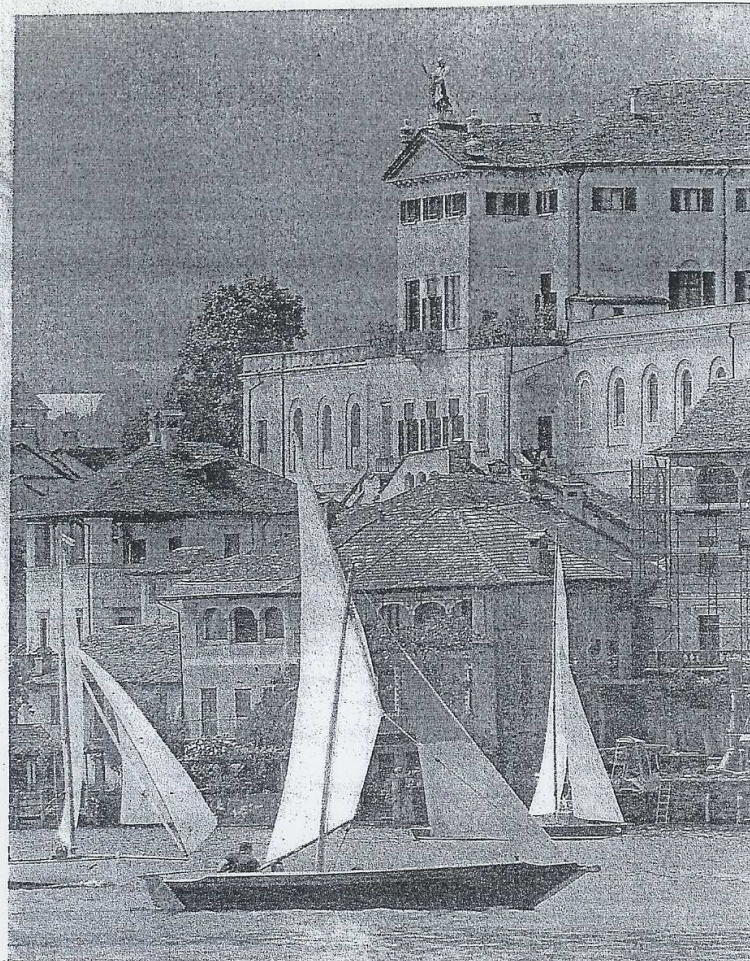
Qui c'è lo zampino di Peggy Groult, che molti veneziani ricorderanno come la fondatrice e la prima presidente del club Amici della sanpieroata, che si è trasferita da un paio d'anni proprio sul lago d'Orta. "Naturalmente" l'effervescente francese ha portato con sé la sua sanpieroata, che sul lago ha ovviamente attirato l'attenzione e la curiosità locali, presto trasformati col sostegno delle autorità locali e della Regione Piemonte.

«Il nome della manifestazione - spiega Peggy Groult - si ispira ai tempi delle Repubbliche Marinare, a Genova la Superba e a Venezia la Serenissima, ed è molto bello che il mondo marittimo adriatico e quello ligure tirrenico si incontrino per la prima volta, e nelle acque di un lago». All'appello hanno risposto in diversi da Venezia, e così grazie alla collaborazione tra

Associazione vela al terzo, Amici della sanpieroata, Arzana, Canottieri Mestre, Circolo Velico Casanova, una piccola flotta di sanpieroate è partita in camion per il lago d'Orta.

La veleggiata sul lago tra gozzi e sanpieroate sarà accompagnata da stand tematici, con la partecipazione della libreria Mare di Carta, con la presentazione del libro "La vela al terzo" di Vittorio Resto e con una conferenza di Gilberto Penzo, da una mostra fotografica alla quale parteciperà anche Matteo Bertolin, da una esibizione del remòr Paolo Brandolisio (El Felze) che nella piazza d'Orta realizzerà delle classiche forcole, mentre Duilio Cavalier (Consorzio Cantieristica) esibirà una sanpieroata in costruzione. "Mi pare che tutto ciò sia molto positivo per il nome di Venezia", conclude Peggy Groult.

© riproduzione riservata



LA DUE GIORNI DEL CIRCOLO VELA ORTA

Barche storiche passerella sulle acque del Cusio

Una festa di colori, di delicato equilibrio tra acqua e cielo in un'atmosfera unica. La regata di vele storiche sul lago d'Orta, che ha incantato sabato e domenica migliaia di persone, è stata molto di più che una manifestazione sportiva. Grazie all'organizzazione del Circolo Vela Orta sul lago cusiano per due giorni si sono dati appuntamento le barche storiche tradizionalmente presenti sulle acque genovesi e veneziane. Un evento che il circolo, presieduto da GianMaria Brambilla, ha potuto mettere in cartellone grazie alla collaborazione dell'Aide, l'Associazione Italiane Derive d'Epoca, al

comune di Orta San Giulio, dell'Unione dei Comuni del Cusio, della Regione Piemonte, della Provincia di Novara, della Pro Loco di Orta e dell'Asdec, l'associazione Scafi d'Epoca e Classici. Importante la partecipazione delle associazioni venete Arzanà e Amici della Sanpiero, dell'Associazione Vela al terzo e della Canottieri Mestre.

Una grande manifestazione che è piaciuta ai turisti, ma anche alla gente del Cusio che ha riscoperto, nel senso letterale del termine, il lago sotto un'altra luce. Sabato mattina e domenica dalle 13 le barche d'epoca hanno dato vita ad

una mini-regata. Certo, competitiva, ma in realtà un modo per farsi vedere, ammirare ed applaudire da chi assisteva dalla riva, con un pizzico di invidia per chi invece era a bordo delle barche e manovrava vele, timoni o era ai remi. Uno spettacolo. La regata prevedeva partenza da Orta, poi verso Pettenasco e ritorno. Il passaggio delle vele davanti all'Isola di San Giulio è stato straordinario. Alla fine è stata anche stilata una classifica anche se per il pubblico tutti sono stati vincitori. Tra i Gozzi liguri vittoria alla barca San Giuseppe con Michelin, secondo la Cleto con Ghisalberti e terza la Ulisse con Musi. Nella categoria barche

Matrimonio lago mare Finisce a tavola con la rassegna «Scrittori e sapori» al suono del sax

venete il successo è andato a Caorlina della cantieri Mestre seguita da Sanpiero Ondina con Peggy Groult e terza la Sanpiero Noxemal di D'Amato. Nella categoria riservata alle altre imbarcazioni vittoria del Flying Junior don Alfonso e Alessio Pacitti seguito dal Flying Dutchman di Ciomei, Poli e Neve e terzo il Desgaith di Dell'Orto e Barbieri. Barche in acqua con le vele al vento in una giornata di sole luminosa da esaltare i colori a dare spettacolo, ma anche barche in piazza Motta a farsi ammirare come splendide modelle in passerella. Attraccate ai pontili o esposte al palazzotto per la felicità dei turisti stranieri che non hanno perso l'occasione per farsi fotografare accanto agli scafi, c'erano i Gozzi liguri a vela latina, le Sanpiero e le Caorline venete oltre alle barche da regata quali di Dinghi, i Finn, i Flying Dutchman, i Flying Junior Snipe e le Yole Ok. Barche viste in azione, ma stupende anche quando sono ferme ed ormeggiate. Così per due giorni il mare è approdato sul lago e mai abbinamento è stato così interessante. In acqua, sulla terra ferma, in immagini e addirittura a tavola. Al Palazzotto è stata inaugurata, e resterà aperta sino a metà giugno, la mostra fotografica «Di Orta e di Genova: onde di lago e di mare» con foto d'epoca, ma anche immagini di oggi. Sabato sera poi il «matrimonio» tra lago e mare si è conculato a tavola grazie alla rassegna «Scrittori e Sapor», ideata da Laura Travaini assessore alla Cultura del Comune di Orta San Giulio e patrocinata dall'Unione dei Comuni del Cusio, che ha fatto tappa al Leon d'Oro. Lo chef Angelo Zaretti ha preparato manicaretti da gustarsi i baffi ed il tutto accompagnato dalle note del saxofonista borghese Roberto Genova. Una bella soddisfazione per il Circolo Vela Orta che nella sua lunga storia ha collezionato titoli e vittorie ed oggi è impegnato a promuovere il lago e lo sport della vela tra i giovani. Anche quest'anno il circolo ha messo in cantiere numerose manifestazioni e questo fine settimana si terrà la selezione Optimist a squadre; il 14 agosto ci svolgerà la tradizionale Regata di mezza estate e l'11 Trofeo le barche a vela solcheranno ancora il lago per la disputa del Trofeo Rive Cusiane.